

La "Dante Alighieri" Racconta

Marzo 2025

MENSILE SCOLASTICO DELL'ISTITUTO DI
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI
MELDOLA

Numero 1

EVENTI E SPETTACOLI

IL FESTONE DI CARNEVALE
PAGINA 3
CONCERTI DI NOVEMBRE E DICEMBRE
PAGINA 4

PARLIAMO NOI: INTERVISTE AI PROTAGONISTI DELLA SCUOLA

MARINO VA IN PENSIONE!!!
PAGINE 1 E 2
ANCA APETROAE E ALBERTO BUDINI
PAGINE 6 E 7

USCITE, SPORT, RUBRICHE

VISITA AL CONSULTORIO
PAGINA 5
CALCIO E LA POSTA DEL CUORE
PAGINA 8



MARINO VA IN PENSIONE: UN PEZZO DI STORIA DELLA "ALIGHIERI" SALUTA!

DA CALCIATORE A UNO DEI SIMBOLI DELLA SCUOLA: TUTTI I PERCHE' DEL NOSTRO MARINO!

**IL COLLABORATORE SCOLASTICO PIU' LONGEVO DELLA SCUOLA STA
PER ANDARE IN PENSIONE DOPO 31 ANNI DI LAVORO A FIANCO DEI
RAGAZZI DI MELDOLA**

Marino è una delle persone che più ci ha visti cambiare in questi anni, oltre ai genitori e agli insegnanti che ci sopportano, ma partiamo dall'inizio: da piccolo era un ragazzo vivace, un po' come noi, ma non ha mai fatto risse. Avendo fatto le medie qui ci ha raccontato che, a parte la palestra, la scuola è rimasta identica ad allora, mentre, invece, i ragazzi di oggi sono molto cambiati rispetto ai suoi tempi. Fra le sue passioni ci sono il calcio e il motocross, oltre alle sue moto d'epoca strabilianti come la BMW R1200 e i suoi modellini di moto.

Perché va in pensione?

<Avendo lavorato in questa scuola 31 anni solo adesso è stato possibile andare in pensione,avendo finito i miei anni di lavoro. In questi anni mi sono divertito molto,ho sempre avuto un buon rapporto con i ragazzi anche con quelli più difficili, impegnandomi a farli sentire tutti uguali e senza distinzioni, ho sempre voluto bene a tutti perché ognuno di loro abbia dei bei ricordi delle medie come li ho avuti io grazie al bidello “Pino” che mi aiutò tanti anni fa nella verifica di italiano, quando io ero giovane, anche per questo adoro il mio lavoro>.

Che sport ha praticato?

<Ho amato il calcio e il motocross. Ho giocato a calcio a livello agonistico, facendo il centrocampista, mentre nel motocross quando ero più giovane feci i campionati regionali. Riguardo al calcio mi è sempre piaciuto tanto e mi hanno anche sempre detto che ero forte, ma è il motocross che mi ha sempre appassionato. Qui ho vinto i regionali grazie al mio allenatore con cui avevo un bellissimo rapporto per questo mi ha sempre sostenuto sia in vittoria che in sconfitta>.

Che passioni hai?

<Sono appassionato di: calcio, motocross, informatica, musica anni ‘70 e restauro di moto d’epoca. La cosa che mi appassionava di più era il calcio e il motocross, anche l’informatica mi piaceva da quando ero piccolo e non ho mai smesso di amarla. Per la musica invece mi sono sempre piaciuti i cantanti anni ‘70 perché sono gli anni in cui la musica era veramente bella. Riguardo al restauro delle moto mi piace molto perché faccio tornare nuovo qualcosa che qualcun altro avrebbe buttato o dimenticato per sempre, e potergli dare una nuova vita per me è sempre stato un onore>.

Ci può raccontare qualcosa sulla tua vita privata?

<Allora...non c’è tanto da dire, sono sposato dall’84 e mia moglie si chiama Tiziana, lavora in una banca da quando aveva 31 anni ed è andata in pensione 4 anni prima di me. Ha iniziato a lavorare molto giovane, ma dato che le è sempre piaciuto il suo lavoro non si è mai lamentata. Ci siamo conosciuti ad una festa di fine anno nel 1980 e mi sono innamorato, 4 anni dopo ci siamo sposati ma non abbiamo mai avuto figli. Sono sicuro che lei non vedrà l’ora che io vada in pensione per stare più tempo insieme e anche io, ma penso anche che dopo non potrò più stare coi ragazzi e mi dispiace troppo andarmene>.

Curiosità sul nostro Marino

E’ un gran tifoso dell’ Inter (GRANDE ENTUSIASMO PER LA VITTORIA DEL TRIPLETE DELL’ INTER NELL’ ANNO 2010). Segue fin da giovane la MotoGP ed è un amante di Bagnai. Inoltre ha un BMW R 1002 R. E’ una dei collaboratori più longevi della scuola e nessuno si è mai lamentato del suo lavoro. Ha da sempre amato i ragazzi e si è sempre preso cura il più possibile di loro augurando ad ognuno il meglio. Ama e amerà per sempre le moto che restaura e colleziona, ma la cosa che ama ancora di più è il rapporto speciale che ha con i ragazzi che gli vorranno per sempre bene.

Sebastiano Giangregorio

Dai LANCIA-LAZI nelle prime, ai MANGIABANANE nelle seconde e finendo con un gruppo di “morti” animati da UN MARIACHI nelle terze: questi i ragazzi mascherati che hanno conquistato il primo gradino del podio del carnevale 2025 della nostra “Alighieri”!



Una giornata indimenticabile, controversie e sfide fra i sorrisi per un appuntamento che ha anche segnato il ritorno della nostra palestra, indisponibile per lavori da mesi. Questo in breve quanto accaduto nelle ultime due ore di martedì 4 marzo, in occasione della tradizionale Festa di Carnevale della scuola secondaria di I grado “Dante Alighieri” di Meladola. Tutte le 5 terze si sono ritrovate in palestra; le 4 seconde nel teatrino, mentre le 4 prime hanno vissuto una competizione a distanza: ciascuno nella propria classe con una commissione di docenti-giudicanti che li andava a vedere. In palio, per ciascun anno, il premio di miglior gruppo mascherato, migliori ballerini, migliori cantanti e più acculturati (anche se pochi di noi lo sono). Cominciamo a parlare delle prime, sfortunatamente non hanno avuto uno spazio riservato a tutte le classi insieme, però, si sono divertiti comunque: mangiare, scherzare, ballare e giocare con i propri compagni di classe li ha appassionati. Ci siamo conosciuti meglio fra noi ed è stata una bella scoperta. Cantare insieme è stato davvero molto divertente.

La classe vincitrice è stata la 1D, cosa totalmente inaspettata dagli stessi studenti.

Il tema era “Fiabe e Favole” e hanno avuto molte idee originali come la scelta della canzone da cantare: “Il gatto e la volpe” di Edoardo Bennato. Chiedendo ai ragazzi chi avrebbe meritato la vittoria ci siamo ritrovati con questi risultati:

-1C è stata la più votata (2 voti)

-1A e 1D pari (1 voto)

-1B (no voti)

Penserete che tra le classi concorrenti ci siano stati dei litigi per preparare ogni gruppo... e, infatti, avete ragione: tra le opinioni su quale balletto fare, cosa cantare e come vestirsi si poteva sentire il grande disaccordo tra le classi, ma alla fine anche le classi più caotiche erano in pace ed armonia (speriamo).

Nelle classi seconde invece c'è stata una vera e propria controversia, la 2C ha conquistato i giudici con il bizzarro tema dei “Minions”, ballando con la canzone “WHAT IS LOVE.”

La situazione era piuttosto complicata, infatti la classe vincitrice (cioè la 2C) secondo molti non meritava di vincere, non per antipatia ma per il tema stesso, infatti dopo aver intervistato un ragazzo e una ragazza da ogni classe seconda risulta che TUTTI hanno votato per la 2B. Questa, secondo loro, sarebbe stata meritevole della vittoria (anche la 2C la pensava così). Per essere chiari del motivo per il quale la 2B era la favorita dai partecipanti, il loro tema era “Serie TV” e loro hanno deciso di fare “Squid Game” (scelta astuta ad essere sinceri).



Infine ci sono le Classi terze, Tra le terze è stata la 3D a vincere e il loro tema era “COCO”, con la canzone “YMCA” sia da cantare che da ballare, i costumi erano piuttosto semplici ma comunque di effetto, la maggioranza erano scheletri mentre c'era una strega e un mariachi che non si sentiva un “poco loco”.

Questa è stata una giornata memorabile, speriamo che le future generazioni siano pazze quanto noi.

Younes Jebbouj, Giorgio Dall'Ara e Kawtar Nadi

I RAGAZZI DELL'INDIRIZZO MUSICALE DELLA DANTE ALIGHIERI INCANTANO TRE VOLTE CON "FELIZ NAVIDAD", "MILLION DREAMS", "DANTE'S PRAYER" ED ALTRI BRANI ANCORA.

Fra novembre e dicembre i 69 giovani musicisti, guidati dai rispettivi docenti, hanno portato in scena tre diversi concerti: quelli del 25 novembre, 18 e 19 dicembre.

Il primo al teatro Dragoni di meldola diretto dal professore di clarinetto è stato dedicato a sensibilizzare tutti contro la violenza sulle donne. Antonio Pizzarelli, direttore e professore di clarinetto (e non solo lui ma anche il resto dei docenti Caterina Scala, Mirella Gagliardi e Raffaele Pitarresi), ci hanno spiegato che: <il concerto, seppur stancante per le troppe pause, è stato un successo: il pubblico ha gradito moltissimo i brani dell'orchestra e le scenette tra un brano e l'altro sulla vita e sul viaggio di Dante Alighieri>. (Tra l'altro l'orchestra si alternava con uno spettacolino che raffigurava il viaggio di Dante Alighieri fatto dal gruppo di ragazzi iscritto al progetto). Il 18 dicembre, sempre al Dragoni, è stata la serata più adorata dai professori, dagli alunni e dal pubblico perché è stata la serata con più brani: mettendo in campo un'intera orchestra, gentilmente accompagnata da ragazzi di prima superiore, che si sono affezionati e sono venuti ad aiutare di loro spontanea volontà, hanno suonato con i ragazzi. All'inizio ci sono stati i ragazzi di prima che hanno stupito il pubblico con brani come "Piva Piva", "Tu scendi dalle stelle" e altri; poi l'esibizione delle seconde e delle terze, che hanno suonato "Oh happy day", "Feliz Navidad" e molti altri. L'ultimo concerto, nonché l'unico avvenuto nell'Istituzione ai servizi sociali "Davide Drudi", dove sono stati suonati alcuni dei numerosi brani suonati il giorno prima, è stato più breve e piccolo degli altri, ma ha fatto comunque applaudire di gioia gli anziani che hanno ammirato l'orchestra commossi; <Mi sono sentita orgogliosa di me stessa quando abbiamo suonato dai nonnini, facendogli ricordare che non sono da soli in questo momento di difficoltà>, ci ricorda la professoressa Scala; mentre per Gagliardi: <Noi musicisti avevamo avuto un concerto il giorno prima, non è che eravamo proprio belli freschi! Ma loro hanno apprezzato lo stesso, seppur quel concerto era niente in confronto allo spettacolo della sera prima>. I professori che hanno seguito i ragazzi hanno preferenze nella maggior parte dei casi simili nel giudicare il miglior concerto: Pizzarelli pensa quello più interessante e di successo sia stato a Natale: <sicuramente il concerto più bello è quello del 18>, afferma. Allo stesso modo la pensano anche Gagliardi e Scala, mentre Pitarresi ci ha detto che il concerto che più lo ha affascinato, è stato quello del 25 novembre.

Hilary Dema e Miriam Mambelli



UNA PICCOLA MA GRANDE GITA PER FORLÌ

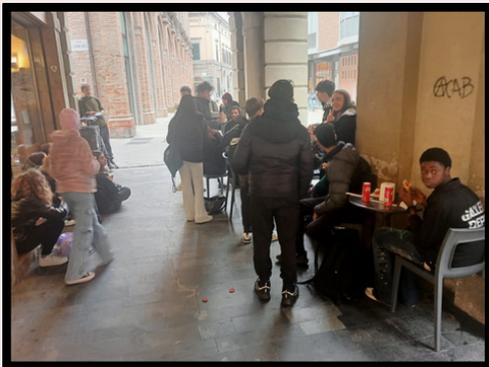


Una giornata aspettata per tre lunghi anni è finalmente arrivata! La gita al Consultorio, con l'ansia nell'affrontare un argomento da scoprire che si poteva percepire nell'aria e, come se non bastasse, anche l'occasione di un tuffo nella storia di Forlì!

Chi si sarebbe mai immaginato che Meldola e Forlì fossero città "care" al duce eppure lo erano. I giovani Meldolesi appena varcata la porta della prima tappa (il Consultorio), hanno avvertito: prime paure, imbarazzi e una curiosità che accomuna un po' il pensiero degli studenti è la visione dell'edificio. C'è chi pensava che fosse più antica e chi più moderna, ma, a rompere il ghiaccio è stata una voce.. quella degli specialisti della struttura che li hanno accompagnati in questo piccolo, ma grande, viaggio. Ci tranquillizzavano subito, facendoci sentire a nostro agio nel porre qualunque domanda, ma non in tutte le classi è stato proprio così....Ecco cosa ci hanno detto le classi che frequentano il terzo anno nel nostro istituto.

Abbiamo intervistato un ragazzo e una ragazza per ogni classe e riporteremo in generale ciò che ci hanno detto: "Appena gli specialisti hanno iniziato a presentare le informazioni non ci sentivamo liberi di domandare o semplicemente parlare e per sbloccare abbiamo dovuto far uscire i professori.

Eravamo rossi come dei pomodori.. mentre gli specialisti parlavano di rapporti sessuali c'era qualche risatina e qualche sguardo paralizzato, insomma l'ansia era alle stelle finché una frase non fece gelare tutti: "chi si offre di recitare una scenetta sull'argomento?". Il silenzio si riusciva quasi a sentire finché non si sono fatti avanti un ragazzo e una ragazza in quasi tutti i gruppi, solo in una classe dove a offrirsi sono state due ragazze. Le coppie sono uscite dalla stanza, e la classe è restata in attesa per pochi minuti. Al ritorno dei "coraggiosi" volontari si intravedevano sorrisi maliziosi e risate sotto i baffi, si sono seduti e hanno iniziato a recitare....



A farla breve c'era questo ragazzo che voleva a tutti i costi avere rapporti sessuali e ha minacciato di lasciare la ragazza se non accettava, "obbligandola" a fare una scelta. Ciò, oltre a far ridere gli studenti, li ha fatti riflettere su quanto sia importante distinguere l'amore da una prigione e che nessuno debba sentirsi obbligato a fare qualunque cosa in una coppia..

Usciti dal consultorio sicuramente più rassicurati e sapendo più cose, i ragazzi sono andati in giro per Forlì, tra sgambetti, risate, spinte e qualche richiamo dei professori, ammirando le bellezze di una città che spesso sottovalutiamo. Anche se ci passiamo ogni giorno accanto, non ci fermiamo mai a guardare o capire chi o che cosa ci sia dietro un "semplice" monumento ...(nella foto la 3E in visita al palazzo dei mutilati e degli invalidi di guerra di via Maroncelli).

In particolare in questa gita gli alunni hanno approfondito la storia di Mussolini. Sapevate che lui viveva, studiava e usciva coi suoi amici proprio quà a Meldola: il potente politico che ha portato l'Italia alla rovina, causando milioni di morti era super concentrato su Forlì. Possiamo trovare tracce di fascismo ovunque ancora oggi; pensate che alcuni di forlivesi contrari al fascismo sono stati impiccati proprio a piazza Saffi davanti agli occhi di tutti...Dopo di che i ragazzi hanno visitato anche una meravigliosa chiesa dove all'interno c'era una riproduzione del corpo morto di un santo, molti la definiscono "terrificante" con quegli occhi spalancati e il corpo che, anche solo guardandolo, emana freddo altri la definiscono affascinante e si chiedono come abbiano fatto a ricrearla in maniera così realistica.. Alcune classi si sono recate in biblioteca altre a fare shopping, passando dei bei momenti con i propri compagni di classe che sicuramente non dimenticheranno mai.

Younes Jebbouj, Chanel Doci



LA DINAMICA PROFESSORESSA ANCA APETROAE, PASSA DAL TAEKWONDO ALL'AMORE PER IL FRANCESE, CHE COLTIVA TUTT'OGGI

Nata in Romania, da adolescente frequenta le scuole medie dove incontra la sua prima professoressa di francese che la farà appassionare alla lingua. Da ragazzina introversa, studia e si impegna superando tutti gli esami, praticando il Taekwondo per un pò di tempo. Adora tutti gli studenti e in generale i bambini, esattamente come i suoi due figli. Nel tempo libero ama studiare il francese per approfondire le sue conoscenze e ascolta molta musica, specialmente i "The Kolors". Ha un sogno: visitare nuovi posti nel mondo, ma soprattutto tutta la Francia.



LA PROF CON I SUOI ALUNNI DELLE TERZE A.S. 2023/2024

Che studentessa era alla nostra età? Amava studiare tutte le materie o ne aveva alcune preferite?

<Con un carattere molto introverso e riservato, mi sono sempre impegnata generalmente nello studio di tutte le materie e all'università ho scoperto la possibilità di diventare una professoressa di francese attraverso degli esami che costituivano insieme un diploma chiamato "modulo pedagogico", ovvero un diploma che deve essere fatto da chiunque voglia diventare insegnante. Mi sono interessata anche al Taekwondo, un'arte marziale, che ho praticato durante la mia adolescenza>.

Come ha deciso di diventare insegnante?

<Ho sempre amato i bambini e questo è anche uno dei principali motivi per cui ho scelto questo mestiere, dato che ho anche due figli che adoro con tutto il mio cuore, ma che devono ancora studiare per realizzarsi e che amo aiutare a raggiungere i loro obiettivi. Adoro tutti i miei studenti e certamente nel volergli bene ci stanno gli insegnamenti dati con rispetto nei loro confronti, ma chiaramente ci vuole anche un po' di severità>.

Qual è il suo metodo di insegnamento e il suo obiettivo?

<Nel mio metodo, seguo, in primis, la comprensione del francese a 360°, guardando quindi oltre quello che il libro offre e alla fine di questi tre anni insieme voglio lasciare loro degli insegnamenti piacevoli che durino tutta la vita, anche se non porteranno avanti lo studio del francese. Oltre al francese, potrei anche insegnare religione cattolica, la seconda materia per la quale sono abilitata>.

Quali sono le sue passioni e cosa fa nel tempo libero?

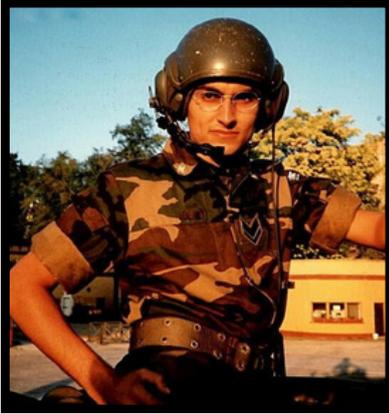
<Nel tempo libero amo portare avanti lo studio del francese per migliorare nel mio lavoro e ampliare le conoscenze in generale, ma mi piace molto anche guardare film, uscire a fare passeggiate e ascoltare la musica, sia italiana, come i "The Kolors", sia francese>.

Qual è il desiderio che spera di avverare?

<Il mio più grande sogno è sicuramente viaggiare, visitare nuovi posti nel mondo, ma soprattutto spero di poter girare tutta la Francia magari in compagnia di mia sorella di 33 anni, che vive tuttora in Romania>.

Rebecca Fiorello, Gioia Tumminello

DAL CANNONE DI UN CARRO ARMATO AI RAGAZZI ESPLOSIVI DELLA NOSTRA SCUOLA, PASSANDO PER I FUOCHI D'ARTIFICIO DI UN CAVALLUCCIO DA SERIE A!!!!



Alberto Budini, professore di educazione fisica che non ha mai mollato nemmeno davanti ad una maratona e si racconta alle penne di "DAerre". Dall'inizio della sua carriera lavorativa come militare nel 1996, appena finiti, gli studi universitari, al ruolo di preparatore atletico dei calciatori infortunati del Cesena Calcio per 10 anni, fra 2004-2015, nelle serie A-B-C (foto in basso). Tra i più celebri dei suoi assistiti brilla "il nostro" Roberto Biserni attaccante titolare del Cesena degli anni duemila, di origini meldolesi. Nella stagione 2014/15, i giocatori non gli risultarono particolarmente simpatici e decise di buttarsi nella professione che voleva fare fin dalle medie: l'insegnante di educazione fisica. Un mestiere che ama perché, come dice lui stesso: "non c'è mai un giorno come un altro".

Quanti sport ha praticato? <Ho praticato 5 sport: calcio dai 6 ai 22 anni nel Fosso Ghiaia, per poi trasferirmi nel Longiano in cui dovevo essere titolare come portiere. Ho scelto questo ruolo dato perché avevo i piedi quadrati e non mi vedevo come comprimario: volevo essere protagonista. Il momento più brutto e più bello? A Longiano dove, per via di un brutto inizio venni messo in panchina, mi si chiuse la vena e, allenandomi come se fosse la finale del mondiale sempre, riuscii a tornare titolare e nella partita seguente parai due rigori. Fu la mia più memorabile: ho ancora gli articoli di giornale che la raccontano. Poi provai lo sci dai 21 ai 30 anni, per seguire mia moglie e smettemmo quando rimase incinta del nostro primo figlio, per fortuna! Ho provato anche la pallavolo ed ero molto forte in difesa, più forte che come calciatore, ma tornai a fare il portiere perché volevo stare con i miei amici. Altro tempo l'ho dedicato al tennis, 5 anni, e al baseball, 1 anno nel Cesena; tutti a livello dilettantistico. Inoltre allenai per 7 anni nella Savignanese i bambini di prima elementare e ultimo anno di asilo quindi i primi calci>. **Il ricordo più bello che ha?** <E' quello di una maratona a cui volli partecipare in onore dei miei nonni, appena scomparsi, che si svolgeva a Roma! E' stata molto difficile da completare, per i suoi 42 chilometri di lunghezza, ma ci sono riuscito perché volevo dedicare l'impresa ai miei nonni, che erano scomparsi da poco tempo>.

Quando ha iniziato a fare l'insegnante e perché l'educazione fisica? <Ho iniziato nel 2022, realizzando un sogno che avevo fin da ragazzino>.

La nota più bella data a degli alunni trasgressivi? <A due ragazzi che facevano la carriola in palestra senza maglietta! L'episodio mi ricordò l'infanzia perché da giovane mi ruppi un dito facendo, appunto, la carriola>. **Come era a scuola da ragazzo?** <Ero molto bravo, ma una cosa che non sanno in molti è che ne ho fatte di tutti i colori quando ero alle medie>.

Oltre a fare l'atleta e l'insegnante ha fatto altre attività? <Ho lavorato come cannoniere in un blindo Centauro nell'esercito, sparando con i carri armati>. **Essere cannoniere cosa le ha fatto provare?** <E' molto eccitante perché sparando di notte si vede il bersaglio illuminato dal fuoco ed è stato molto bello andare con il carro armato in mezzo alla strada dato che la occupava tutta> (foto in alto a sinistra). **E' sposato?** <Sì, felicemente occupato dal 27 giugno del 1999 con una fantastica moglie, Tiziana>.

Ha qualche animale? <Ho 3 gatti, 5 galli, 9 galline, 1 cane e 2 oche>. **Ha dei figli?** <Sì 2: Emma 22 e Lapo 18 anni. Emma ha praticato tennis, Lapo tennis e calcio, che coltiva ancora come passione soltanto nell'ambito scolastico, mentre ora pratica softair. Ho intenzione di rimettermi in forma l'estate prossima proprio insieme a lui>.



CALCIO - LA POSTA DEL CUORE

L'ASD MELDOLA UNDER 15 TOCCA CON MANO TRE SOGNI: ACCEDERE ALLA FINALE REGIONALE DI CATEGORIA DOPO AVER VINTO IL CAMPIONATO PROVINCIALE CON 16 VITTORIE



Il gruppo è composto da 20 giocatori che sono divisi fra: 17 del 2010 e tre del 2011.

La squadra è allenata da Tommaso Girelli ed ha già centrato 16 vittorie, con una sconfitta ed un pareggio. A fermare i giovani meldolesi sono stati il Cava e il Torre Savio, rispettivamente con il punteggio di 1-0 e 1-1. Il 9 marzo è arrivata a Meldola la squadra del Cava, quella che ha inflitto l'unica sconfitta dei nostri ragazzi di 1-0, e tutti si sono impegnati per dimostrare di essere i più forti: abbiamo vinto per 2-1! Sentita anche la sfida con il Fratta Terme, superato per 3-1. Record di goal fatti contro la Sammartinese battuta per 17-0, mentre la sfida "più" tirata è stata nella 18° giornata contro l'Accademia Junior Cesena: sotto 1-0 i ragazzi di Girelli rimontano fino al 3-2 finale. Proprio contro questa squadra si chiude la stagione regolare fra pochi giorni. La testa del gruppo, guidato dal capitano Diego Bravaccini, è già al campionato regionale dove dovranno sfidare le prime due del girone B che sono Accademia Calcio Cesena A e Junior Gatteo. Il capocannoniere del Meldola è Diego Bravaccini con 17 gol, lo seguono: Giovanni Pini con 14 gol e Leonardo Graziani con 7.

Per i ragazzi la vittoria nel campionato rappresenta un obiettivo che volevano raggiungere da diversi anni ed i giovani si allenano da 8 anni tre volte a settimana. Mattia Branca, Pietro Rutelli e Filippo Bosi (portieri), Matteo Olivucci, Giulio Favali, Behar Kololli, Achille Giovagnoli, Marc Brunga (difensori), Matteo Balzani, Adam Es-Saghraoui, Giovanni Pini, Leonardo Bernucci, Serigne Moustapha Lo, Tommaso Caspoli, Walid Nadi, Alessandro Casadei Laghi (centrocampisti), Diego Bravaccini, Nicola Cortesi, Leonardo Graziani, Nicholas Pervathi (attaccanti).

IL MIO POSTO SICURO: L'AMORE

Walid Walid

Quasi niente suscita curiosità come le questioni di cuore: un po' per l'argomento in sé, un po' perché si tratta di segreti, confidenze, particolari che fanno venir voglia di scoprire ogni dettaglio della vita degli altri, magari con la speranza di riuscire a fare chiarezza nella propria. In fondo, quando si parla d'amore, quello che tutti cercano sono esperienze, punti di vista e consigli.

Per questo esistono da tempo le legendarie poste del cuore: luoghi dove chiunque, quasi sempre in forma anonima, può chiedere aiuto sui problemi amorosi. Le poste del cuore sono da sempre zone protette, perché danno importanza a qualsiasi dubbio, anche a quello più paranoico e banale, partendo dal presupposto che, in amore, tutte le sofferenze hanno una loro dignità, regalando soprattutto un salutare anonimato! Per inaugurare questa edizione della posta del cuore abbiamo fatto una classifica semiseria delle ragazze e dei ragazzi più affascinanti della nostra scuola.

ECCO, INTANTO, CHI SONO I RAGAZZI PIÙ FASCINOSI DELLE TERZE

Il ragazzo che ha più ammiratrici della scuola è Leonardo Fiumi, con 5 preferenze; a noi ha detto di non aspettarsi di essere il "prescelto" pur avendo molte ammiratrici, l'amore gira intorno questo ragazzo chissà se ricambierà, A seguire Alin Hergehelegiu con 2 voti e infine Achille Perugini con 1 voto.

Invece le ragazze più affascinanti delle terze sono: al primo posto Emma Alessandrini (7 voti), secondo posto Chanel Doci (5 voti) e Aurora Lombini (2 voti).



Chanel Doci

BEN TROVATI AL TERZO ANNO DI "DAERRE". TORNIAMO A SCRIVERE DELLA NOSTRA SCUOLA CON L'OBBIETTIVO DI RACCONTARE: PROGETTI, ATTIVITÀ, PROTAGONISTI E CURIOSITÀ CHE SI VERIFICANO DURANTE L'ANNO SCOLASTICO. I NOSTRI GIORNALISTI IMPARANO A OSSERVARE CON CURIOSITÀ, CHIEDERE CON PROFONDITÀ E ATTENZIONE, RACCONTARE CON COMPLETEZZA, NON È SEMPLICE! LO FAREMO PER 4 NUMERI MENSILI. SPERANDO DI INTERESSARVI, INCURIOSIRVI E RACCONTARVI BENE VI SALUTIAMO E RESTIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER INDICAZIONI, SUGGERIMENTI E SOLLECITAZIONI. UN SALUTO

GIORNALISTI:

MARCO GUIDI,
YOUNES JEBBOUJ,
MIRIAM MAMBELLI,
KAWTAR NADI,
GIOIA TUMINIELLO,

GIORGIO DALL'ARA,
HILARY DEMA,
CHANEL DOCI,
REBECCA FIORELLO,
LEONARDO FIUMI,
SEBASTIANO GIANGREGORIO.

PROF. MATTEO MISEROCCHI (CAPOREDATTORE)

PROF.SSA TIZIANA STORELLI (SEGRETARIA/GRAFICA DI REDAZIONE)